



ASSOCIAZIONE NAZIONALE LIBERA CACCIA

– SEDE NAZIONALE –

Un'altra animalista in cerca di visibilità

Al coro di lamenti (quelli ormai abituali) delle solite sorelle dell'animal-ambientalismo italiano ecco che si è unita un'altra voce di una gentile giornalista, semiconosciuta ai più, che in effetti sembra alla disperata ricerca di un po' di visibilità su internet.

La signora Maria Neve Iervolino, che per il mestiere che fa dovrebbe "informare" i suoi lettori, inizia un breve servizio su un magazine online con una affermazione tipicamente allarmistica e altrettanto tipicamente infondata: "I cacciatori potranno decidere dell'abbattimento di orsi e lupi..."

Ma quando mai!!! Questo sconclusionato e immotivato grido di allarme nasce dal fatto che il governo – e per esso un ministro finalmente non ideologicamente ostile alla caccia come Francesco Lollobrigida – si è "permesso" di prevedere la ricostituzione doverosa del Comitato Tecnico Faunistico Venatorio Nazionale che le amministrazioni dichiaratamente anticaccia di questi ultimi anni avevano cancellato con un atto di grave arroganza politica.

Intanto, per conoscenza della gentile animal-giornalista, la informiamo che la Svizzera, una delle nazioni più protezionistiche del mondo, ha rigettato il referendum proposto da alcune piccole associazioni animaliste che volevano far annullare le modifiche alla legge sulla caccia che hanno introdotto alcune modifiche relative alla "gestione" del lupo e che prevedono, in caso di acclarata problematicità, anche l'abbattimento degli esemplari in soprannumero.

Ovviamente noi della Libera Caccia ribadiamo con fermezza il nostro pieno appoggio ad un ministro che finalmente non è ostaggio della moda animalista e per il quale la gestione faunistica non può fare rima con la religione animalista ma deve essere attenta alle istanze delle popolazioni coinvolte, alle esigenze del mondo agricolo e della zootecnia e seguire i dettami della scienza.

Forse, se la signora Iervolino si informasse meglio, riuscirebbe anche a fare una migliore informazione.

Roma, 2 maggio 2023

IL PRESIDENTE
Paolo Sparvoli